



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Affari generali  
e legali

Supporto organi  
e protocollo

DC/AA

**Oggetto: Decreto rettorale di emanazione del Regolamento di ateneo per la disciplina delle progressioni verticali ai sensi del D.lgs. n. 75/2017 riservate al personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Bergamo.**

IL RETTORE

VISTI

- il D.lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 52 come modificato dal D.lgs. 27.10.2009, n. 150 in materia di progressioni verticali che dispone che "Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso";

- il D.lgs. 25.05.2017, n. 75 e, in particolare, l'articolo 22, comma 15, come modificato dall'art. 1, comma 1-ter, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 che dispone "Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore";

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, da ultimo modificato con DR. Rep. 13/2021 del 12.1.2021, e, in particolare l'art. 47 rubricato "Riserva di posti per il personale interno", dispone in materia di riserva di posti ordinaria con riferimento all'art. 52 sopra citato;

DATO ATTO CHE le progressioni tra le categorie, riservate al personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso le pubbliche amministrazioni, disciplinate dal D.lgs n. 75/2017 e s.m.i. citato sono al momento limitate al triennio 2020-2022;

RITENUTO di dover adottare un regolamento *ad hoc* che disciplini le modalità di attivazione e svolgimento delle procedure selettive per la progressione tra le categorie, riservate al personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Università degli studi di Bergamo ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e s.m.i.;

RICHIAMATI altresì

- il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 contenente "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m.i.;

Università degli studi di Bergamo - via dei Caniana 2 - 24127 Bergamo - www.unibg.it

Supporto organi e protocollo

Email ufficio.affarigenerali@unibg.it - pec: [protocollo@unibg.legalmail.it](mailto:protocollo@unibg.legalmail.it) - telefono: 035 2052.613-611



- il vigente CCNL del 19.4.2018 del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-18 e le disposizioni del CCNL del Comparto Università del 16.10.2008;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 27.5.2021 che ha approvato il Regolamento di ateneo per la disciplina delle progressioni verticali ai sensi del D.lgs. n. 75/2017 riservate al personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Università degli studi di Bergamo, disponendone l'entrata in vigore a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione;

VISTO l'art. 13 dello Statuto che disciplina l'approvazione e emanazione dei Regolamenti di Ateneo e le loro modifiche;

#### DECRETA

##### Art. 1

E' emanato il **Regolamento di ateneo per la disciplina delle progressioni verticali ai sensi del D.lgs. n. 75/2017 riservate al personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Università degli studi di Bergamo**, nel testo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27.5.2021 ed allegato al presente decreto.

##### Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Università nella sezione "Albo di Ateneo" ed entra in vigore a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

##### Art. 3

Il testo del Regolamento è contestualmente pubblicato sul sito web dell'Università all'indirizzo: università/amministrazione/statuto-e-regolamenti/regolamenti/personale/personale amministrativo e tecnico.

Bergamo, 11.6.2021

I RETTORE

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

Firmato digitalmente da: Remo Morzenti Pellegrini  
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO/80004350163  
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.  
Data: 14/06/2021 10:33:34



## **REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI VERTICALI AI SENSI DEL D.LGS. N. 75/2017 RISERVATE AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

### **Art. 1 Oggetto e finalità**

Il presente regolamento disciplina le modalità di attivazione e svolgimento delle procedure selettive per la progressione tra le categorie, riservate al personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Università degli studi di Bergamo ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e s.m.i..

Le procedure selettive sono effettuate nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale e degli eventuali aggiornamenti annuali, nel rispetto dei punti organico assegnati annualmente dal Consiglio di Amministrazione per il reclutamento del personale tecnico - amministrativo, dei principi e vincoli disposti dalla normativa vigente in tema di reclutamento, nonché del limite del 30% di posti previsti quali nuove assunzioni per ciascuna categoria disposto dal D.Lgs.75/2017 citato.

Le procedure selettive disciplinate dal presente regolamento trovano applicazione esclusivamente per il periodo 2020-2022, salvo eventuale proroga disposta per legge.

In ogni caso, l'attivazione delle procedure riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i.

L'obiettivo delle procedure indette ai sensi del citato D.Lgs. n. 75/2017 è di valorizzare le professionalità, l'esperienza e le conoscenze acquisite dal personale in servizio, nonché le competenze necessarie a svolgere le attività previste dalla categoria professionale superiore.

Le procedure selettive sono improntate a principi di imparzialità, economicità, celerità di espletamento, tempestività e trasparenza, secondo quanto previsto dall'art. 35, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001.

Il Direttore Generale, analizzate le esigenze organizzative per la funzionalità dei servizi dell'Università, attiva le procedure selettive per la progressione tra categorie mediante apposito bando di selezione che specifichi il profilo e la posizione da ricoprire.

### **Art. 2 Requisiti di ammissione alle procedure selettive**

Sono ammessi alle procedure selettive di cui all'art. 1, per l'accesso alla categoria immediatamente superiore, i dipendenti che si trovino nelle seguenti situazioni soggettive:

- in servizio a tempo indeterminato presso l'ateneo alla data di scadenza del bando;
- anzianità minima di 3 anni di servizio a tempo indeterminato nella categoria immediatamente inferiore a quella per cui si concorre;
- inquadramento nell'area funzionale della posizione da ricoprire, come definite dal CCNL vigente;
- personale non incorso in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto negli ultimi due anni;
- in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, come previsto dal vigente Regolamento di ateneo sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Sulla base del profilo e della posizione da ricoprire, il bando di concorso può prevedere ulteriori specifici requisiti e/o titoli di studio o abilitazione e/o qualificazioni, nonché l'eventuale iscrizione ad ordini professionali per particolari funzioni professionali regolamentate dalla normativa vigente.



I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione.

I candidati sono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti, in ogni fase del procedimento, con disposizione del Direttore Generale motivata e notificata all'interessato secondo quanto prescritto dal bando.

### **Art. 3 Bando di selezione**

Le procedure selettive di cui al presente regolamento sono indette con apposito bando di selezione.

Il bando è oggetto di informazione alle OO.SS. e alla R.S.U. ed è pubblicato all'Albo informatico e sul sito web istituzionale dell'Ateneo nella pagina riservata alle procedure selettive del personale tecnico amministrativo "Concorsi e Selezioni". Dalla data di pubblicazione all'Albo decorre il termine di 30 giorni per la presentazione delle domande.

La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, esonerando l'Amministrazione dall'invio di qualsiasi ulteriore comunicazione.

Il bando indica:

- a) la categoria e l'area contrattuale, l'ambito organizzativo e il numero dei posti disponibili;
- b) i requisiti soggettivi, generali e specifici, richiesti per l'ammissione;
- c) la modalità e il termine di presentazione delle domande;
- d) le modalità di individuazione e nomina della Commissione esaminatrice;
- e) le materie oggetto della prova prevista;
- f) le modalità di valutazione dei titoli e della prova e i punteggi minimi per il superamento della prova;
- g) le indicazioni sul rispetto della vigente normativa in materia di pari opportunità, nonché le necessarie informazioni in materia di trattamento dei dati personali;
- h) il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i.;
- i) ogni altro ulteriore elemento ritenuto essenziale.

### **Art. 4 Commissione**

I criteri per la scelta dei membri della Commissione rispettano quanto previsto dall'art. 39 del vigente Regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ateneo.

La Commissione è nominata con decreto del Direttore Generale; l'atto di nomina è pubblicato all'Albo informatico e sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alla procedura selettiva.

Alla Commissione potranno essere aggregati membri aggiunti in qualità di esperti nelle materie oggetto di esame; potranno essere altresì previsti membri supplenti.

I componenti delle commissioni dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi e con i candidati, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile, né situazioni di conflitto di interesse.

La Commissione è composta nel rispetto del criterio della pari rappresentanza di genere.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

### **Art. 5 La selezione**

Le procedure selettive prevedono prove volte ad accertare, per il profilo di cui al bando, la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per gestione di specifici processi ascrivibili alla categoria per la quale si concorre.



Per le categorie EP e D sono oggetto di valutazione anche le capacità dei candidati di utilizzare e applicare le conoscenze maturate alla soluzione di problemi e casi concreti, nonché il possesso di capacità gestionali ed organizzative, in base al ruolo da ricoprire.

Saranno oggetto di accertamento anche la conoscenza della lingua inglese e le competenze informatiche.

La selezione dei candidati avviene mediante valutazione per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di complessivi 90 punti come di seguito specificato:

- titoli: massimo 30 punti
- colloquio: massimo 60 punti

La prova orale si intende superata nel caso venga riportata una votazione di almeno 42 punti su 60.

La valutazione dei titoli, adeguatamente documentati all'atto della domanda dal candidato, secondo quanto previsto nel successivo art. 6, è effettuata prima dello svolgimento della prova orale e il punteggio conseguito è comunicato ai candidati.

I titoli fatti valere come requisito di accesso non possono rientrare nelle categorie di titoli valutabili.

Il punteggio complessivo è dato dalla somma del punteggio conseguito per titoli e colloquio.

La data, l'ora e il luogo di svolgimento della prova orale potranno essere previsti direttamente nel bando ovvero pubblicati sul sito dell'Ateneo, con preavviso di almeno 20 giorni. Detta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

E' consentito lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, laddove sia garantita l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

### **Art. 6 Valutazione titoli**

La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'inquadramento superiore.

I titoli di servizio, culturali e professionali, oggetto di valutazione, sono debitamente documentati dal candidato nella domanda di partecipazione alla selezione.

Il punteggio, nel rispetto del totale prestabilito per i titoli, viene così attribuito:

<b>TITOLI (max 30 punti)</b>	<b>SPECIFICA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
titoli di studio quali: Diploma Universitario Diploma di laurea (V.O.) Laurea Triennale (L) Laurea Specialistica (LS) Laurea Magistrale (LM) e Magistrale a ciclo unico Master Dottorato	ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso, purché attinenti al posto bandito	Fino a 3 punti
servizi prestati nell'Università presso la stessa unità organizzativa e nella stessa area funzionale di cui al posto bandito	attività pertinente all'ambito organizzativo del bando	Fino a 4 punti
servizi prestati presso altre istituzioni universitarie o scientifiche, presso pubbliche amministrazioni, presso enti privati o nell'ambito di attività professionali o imprenditoriali svolte in proprio	attività pertinente all'ambito organizzativo del bando	Fino a 2 punti



incarichi svolti nell'ambito dei rapporti presso la stessa unità organizzativa/ufficio e nella stessa area funzionale di cui al posto bandito	conferiti con incarico formale	Fino a 2 punti
pubblicazioni scientifiche oppure tecniche o divulgative	in materie attinenti alla posizione bandita	Fino a 3 punti
attestati di qualificazione rilasciati a seguito di frequenza a corsi di formazione professionale con valutazione finale	in materie attinenti alla posizione bandita	Fino a 2 punti
corsi di formazione	attinenti all'ambito organizzativo del bando, con attestato finale	Fino a 2 punti
Abilitazioni professionali	In materie attinenti al posto bandito	Fino a 2 punti
Incarichi di insegnamento in istituzioni universitarie, scolastiche o di formazione professionale in materie affini a quelle oggetto del bando	conferiti con incarico formale	Fino a 2 punti
incarichi o esperienze professionali diverse dalle precedenti ma dalle quali sia possibile dedurre attitudini o capacità professionali in relazione alle mansioni oggetto del concorso	conferiti con incarico formale o documentabili	Fino a 3 punti
Valutazione positiva conseguita nell'ultimo triennio	l'eventuale valutazione negativa del dipendente, in base al sistema di valutazione della performance, in uno dei tre anni antecedenti quello di espletamento della selezione comporta la mancata valutazione del titolo riferito all'attività svolta ed ai risultati conseguiti	Fino a 3 punti
Idoneità in graduatorie vigenti di precedenti procedure selettive per la categoria a bando	posizionamento successivo al/ai vincitore/i	Fino a 2 punti

Tutti i titoli posseduti, debitamente dichiarati dai candidati secondo quanto previsto dallo specifico bando, devono essere riferiti all'ultimo triennio, calcolato rispetto alla data di scadenza del bando, salvo i titoli di studio e le abilitazioni.

Per i dipendenti trasferiti per mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001, sono parificati ai titoli conseguiti presso l'Ateneo di Bergamo anche quelli conseguiti presso precedenti amministrazioni.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria dei titoli in relazione alla specifica posizione e a quanto disposto dal bando.

Sono presi in considerazione esclusivamente i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione; non si tiene conto di eventuali dichiarazioni sostitutive o di documentazione relative ai predetti titoli trasmesse oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze. È facoltà del candidato produrre un curriculum vitae, con valore solo conoscitivo.



## **Art. 7 Approvazione atti e assunzione vincitori**

Al termine della procedura selettiva la Commissione stila una graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

La graduatoria è approvata con decreto del Direttore Generale.

A parità di merito saranno valutati i titoli di preferenza di cui all'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/1994; in caso di parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età anagrafica.

Il provvedimento è pubblicato all'Albo di Ateneo e sul sito istituzionale nella relativa pagina dedicata alla procedura selettiva. Dalla data di pubblicazione all'Albo decorrono i termini per eventuali impugnative.

La graduatoria ha valore solo per la procedura di riferimento, viene utilizzata esclusivamente nel limite dei posti banditi e non determina idoneità o altre condizioni per ulteriori utilizzi o scorrimenti, salvo il caso di mancata presa di servizio del vincitore.

Le prese di servizio sono disposte entro il limite dei posti da coprire individuati nel bando.

I vincitori sono chiamati a sottoscrivere il nuovo contratto individuale di lavoro, con inquadramento nella categoria immediatamente superiore (posizione economica iniziale), sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di ammissione, oggetto di valutazione, e non sono soggetti al periodo di prova.

## **Art. 8 Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., i dati personali acquisiti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

Il Responsabile della protezione dei dati personali è il DPO dell'Ateneo.

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Bergamo.

## **Art. 9 Entrata in vigore**

Il presente Regolamento, è emanato con decreto del Rettore, è pubblicato sul sito web di Ateneo e nell'Albo Ufficiale di Ateneo e ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

## **Art. 10 Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla vigente normativa in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, nonché a quanto disposto dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ateneo, in quanto compatibili.